

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00100299

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 5

RVER - Codice bene radice 1200100299 A

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione pluteo

OGTP - Posizione nella fascia inferiore

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	motivi decorativi geometrici a losanga
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	LT
PVCC - Comune	Gaeta
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XI/ XII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1000
DTSF - A	1199
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ mosaico
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Decorazioni: motivi geometrici a losanga.
NSC - Notizie storico-critiche	Già posti ai lati dell'altar maggiore come si può vedere dalle foto E 11748 -E 11749, i plutei ebbero l'attuale sistemazione forse in seguito ai restauri del 1931. Una vecchia fotografia della Soprintendenza ai monumenti del Lazio (7505) mostra altri plutei, stlisticamente simili a questi, raffiguranti i simboli di San Luca e di san Marco, un cervo e un basilisco: il completamento degli attuali di cui non si ha più traccia. Gli storici locali ritengono che in origine i plutei formassero un ambone situato secondoalcuni nella chiesa di Santa Lucia e secondo altri nel duomo. La supposizione può trovare conferma nel carattere stesso delle formelle che ricordano la decorazione a riquadri con

figure di animali degli amboni raffigurati negli extulet. Tale ambone doveva comunque essere diverso da quello da cui provengono le due lastre di Giona, ora murate nel campanile della cattedrale e il leggio con l'uomo con il serpente, ora nel museo diocesano come ad evidenti mostrano i differenti caratteri stilistici del rilievo. Al centro di un complesso problema critico tali plutei sono stati considerati dalla storiografia a volte come opera di marmorari romani e a volte di marmorari meridionali. Anche la datazione è stata variamente spostata dal secolo X-XI al XI-XIII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 13709

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1971

CMPN - Nome

Spezzaferro L.

FUR - Funzionario responsabile

Pedrocchi A.M.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2005

RVMN - Nome

ARTPAST

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Romei F.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)